

Sviluppo Campania S.p.A.
Sede sociale: Via Santa Lucia n. 81- 80132 Napoli
Capitale Sociale euro 6.071.588,00 i.v.
Codice Fiscale e Registro Imprese: 06983211217
REA: NA 853271
Società soggetta alla direzione e coordinamento
della Regione Campania – Via Santa Lucia, 81
Napoli CF. 80011990639

Relazione sulla Gestione

Al 31/12/2025

**Relazione sulla gestione degli amministratori al
bilancio di esercizio al 31.12.2025 – redatta ai
sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile**

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Prof. Mario Mustilli
Consigliere	Dott.ssa Autilia Carillo
Consigliere	Dott. Francesco Corbello

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Dott.ssa Antonietta Garzilli
Sindaco Effettivo	Dott. Edoardo Maria Picirilli
Sindaco Effettivo	Dott. Alberto Panza

SOCIETA' DI REVISIONE

Ria Grant Thornton S.p.A.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente	Dott. Giuseppe Russo
Componente	Avv. Pellerino Mariagrazia
Componente	Avv. Ippolito Mario

INDICE

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione

- 1.1. Il quadro internazionale e nazionale
- 1.2. Il quadro economico in Campania
- 1.3. Il ruolo di Sviluppo Campania
- 1.4. Analisi e commento dei principali dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025
- 1.5. Analisi economica
- 1.6. Analisi per indici
- 1.7. Altri fatti di rilievo
- 1.8. Comunicazioni ai sensi dell'art 2381 c.c.
- 1.9. Evoluzione prevedibile della gestione
- 1.10. Continuità aziendale
- 1.11. La gestione dei rischi e le attività di controllo
- 1.12. Informativa sul personale (art.2428, comma 2)
- 1.13. Altre segnalazioni ed informazioni

2. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

- 2.1. Stato Patrimoniale
- 2.2. Conto Economico
- 2.3. Rendiconto Finanziario
- 2.4. Prospetto della redditività
- 2.5. Prospetto delle variazioni del patrimonio

3. Nota Integrativa

- 3.1 Parte A – Principi di Valutazione
- 3.2 Parte B – informazioni sullo Stato Patrimoniale
- 3.3 Informazioni sul Conto Economico
- 3.4 Patrimonio Netto – Informazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c.

Signor Azionista,

Il bilancio al 31 dicembre 2025 chiude con un risultato positivo di euro 34.256 (utile di euro 29.310 al 31 dicembre 2024).

Il patrimonio netto è pari ad euro 5.739.019 (euro 5.704.763 al 31 dicembre 2024).

Il Valore della produzione si incrementa rispetto al precedente esercizio, per effetto delle attività svolte per la Regione Campania.

1.1. Il quadro internazionale e nazionale¹

Il quadro internazionale, già caratterizzato da significative tensioni geopolitiche e commerciali, ha registrato un ulteriore deterioramento a seguito del conflitto tra Stati Uniti, Israele e Iran.

Le criticità negli approvvigionamenti di gas, petrolio e altre materie prime essenziali generati dal blocco nello stretto di Hormuz delineano uno scenario che potrebbe innescare una spirale inflazionistica sia negli Stati Uniti sia nell'area euro.

L'imprevedibilità delle conseguenze del conflitto ha acuito i rischi di correzioni sui mercati, aggiungendosi a quelli derivanti da un possibile ridimensionamento delle attese di redditività del settore tecnologico.

Secondo il FMI la crescita mondiale evidenzia segnali di attenuazione per il 2026 con valori che potrebbero attestarsi a tassi intorno al 2 per cento nel caso di scenari particolarmente gravi. Il commercio mondiale contrattosi nel quarto trimestre del 2025 è stimato in ulteriore rallentamento nel 2026.

L'economia dell'area euro, già in fase di contrazione nell'ultimo quarto del 2025 e nei primi mesi del 2026, risulterebbe più incerto per effetto delle tensioni geopolitiche e dei conflitti in corso.

Secondo le proiezioni della BCE il PIL dovrebbe attestarsi allo 0,9 per cento nel 2026 e all'1,3 per cento nel biennio successivo, con una revisione al ribasso di quasi mezzo punto percentuale rispetto alle previsioni di dicembre. L'inflazione attesa, pari al 2,6 per cento nel 2026 con una stabilizzazione nel successivo biennio al 2 per cento, potrebbe superare il 4 per cento nel periodo 2026-27 nel caso di scenari particolarmente sfavorevoli.

La situazione economica in Italia denota una crescita del PIL pari allo 0,5 per cento per il 2026-27 e dello 0,8 per cento nel 2028, con un'incertezza elevata sulle proiezioni al momento effettuate, che potrebbe ulteriormente deprimere le prospettive di crescita attese.

Nel primo trimestre dell'anno l'inflazione in Italia si è mantenuta inferiore alla media dell'area dell'euro. Il conflitto in Medio Oriente ha determinato un marcato incremento dei prezzi dei carburanti già nelle prime settimane di marzo, ma non ha ancora influenzato le tariffe di elettricità e gas. Gli effetti dei rincari dei beni energetici si manifesteranno nei prossimi mesi, potendo attestarsi, nel caso di scenario avverso, a tassi pari al 4,5 per cento per il 2026, al 3,3 per cento per

¹ Fonte: Bollettino Economico Banca d'Italia

il 2027 e al 2,2 per cento per il 2028.

La dinamica dei tassi d'interesse potrebbe segnare un incremento a causa delle crescenti tensioni internazionali frenando la domanda di prestiti.

1.2 Il quadro economico in Campania²

Nel 2025 l'economia campana è cresciuta in misura contenuta, analogamente a quanto avvenuto nello scorso anno. L'espansione dell'attività è stata favorita dai miglioramenti del quadro congiunturale per l'industria e i servizi; le costruzioni hanno invece evidenziato un calo.

Nell'ultimo decennio l'economia regionale ha registrato una crescita media del PIL pro capite dell'1,7%, superiore rispetto alla media del Mezzogiorno (1,63% e alla media nazionale (1,67%).

Tra i comparti, quello turistico è il settore che ha beneficiato dell'aumento dei visitatori esteri cui si è legato anche l'incremento del traffico aeroportuale. La Campania è la regione del Mezzogiorno che contribuisce maggiormente al turismo del Sud Italia.

Nonostante l'impulso degli investimenti pubblici degli enti locali, per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica e residenziale, e l'avanzamento dei cantieri finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nel settore delle costruzioni l'attività si sarebbe ridimensionata rispetto al corrispondente periodo del 2024, pur restando su livelli elevati nel confronto storico.

Le esportazioni campane nel primo semestre del 2025 hanno registrato un moderato incremento, trainate dal settore farmaceutico; il tasso di disoccupazione ha segnato una riduzione significativa seppur sia superiore alla media nazionale di oltre due volte e mezzo.

La riduzione dei tassi d'interesse registrata nel corso dell'anno 2025 ha consentito una contenuta ripresa dei finanziamenti, seppur i criteri di concessione da parte delle banche siano comunque rimasti improntati alla cautela.

1.3 Il ruolo di Sviluppo Campania

Sviluppo Campania, seguendo l'impostazione strategica tracciata negli ultimi anni, ha nel tempo lanciato strumenti di *alternative finance* in grado di intercettare le diverse esigenze del mercato territoriale, fungendo anche da sintesi tra fondi pubblici e privati.

Gli strumenti finanziari hanno generato nel corso dei vari anni un volume di impieghi di circa 800.000.000 di investimenti sul territorio, utilizzando l'effetto leva attraverso investitori privati.

Nel 2025 è stato sottoscritto l'Accordo di finanziamento per lo Strumento Finanziario di Equity Regione Campania. Lo strumento prevede una dotazione di 42.000.000 di euro e sono stati inviati alla competente Direzione regionale la bozza degli avvisi da ultimo il 15.01.2026, con la relativa documentazione a corredo e il manuale di gestione della misura e si è ancora in attesa di riscontro. L'approvazione della documentazione trasmessa rappresenta uno snodo necessario per poter rapidamente procedere con le attività a farsi e per il raggiungimento dei risultati.

² Fonte: Banca d'Italia "L'economia della Campania"; Deloitte analys su dati Eurostat, Istat, IMF

Lo SF Fondo Crescita II Edizione ha registrato un volume di richieste di finanziamenti pari a 1.272.960.435 di euro a fronte di una dotazione finanziaria prevista dall'Avviso pari a 93.000.000 di euro. E' in corso l'incremento di ulteriori 50.000.000,00 della dotazione finanziaria.

Sono in corso di definizione altri Strumenti finanziari rivolti alle Comunità Energetiche Rinnovabili, al settore agricolo. Si attende l'attivazione della terza edizione di Garanzia Campania Bond.

Le altre attività espletate per la Regione contemplano le assistenze tecniche per le strategie di comunicazione e per le Direzioni regionali; le misure per le politiche attive del lavoro, politiche giovanili, inclusione sociale e sviluppo territoriale.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono state avviate le attività di armonizzazione e valorizzazione delle risorse interne, in base ad un cronoprogramma che dovrebbe concludersi nel primo semestre 2026.

1.4 Analisi e commento dei principali dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025

L'esercizio 2025 si chiude con un risultato netto positivo pari a **euro 34.256**, in miglioramento rispetto all'utile rilevato al 31 dicembre 2024. Tale risultato è stato conseguito nonostante la presenza di alcuni fattori che hanno inciso negativamente sulla redditività attesa di specifiche attività operative.

In particolare, con riferimento allo **strumento finanziario il "Fondo Rotativo PMI"**, le difficoltà riscontrate sono riconducibili ai ritardi nel lancio dello strumento determinati dal protrarsi dei tempi di validazione dell'avviso da parte della Direzione regionale competente. Lo strumento finanziario, infatti, era stato concepito per sostenere le PMI mediante risorse pubbliche in un contesto caratterizzato da tassi d'interesse più elevati; il differimento temporale ha determinato una minore attrattività rispetto ai destinatari finali.

Analogamente, per la commessa "**Investimenti Strategici Regione Campania**", relativa ad attività di assistenza tecnica disciplinate da una convenzione pluriennale con scadenza al 2027, si registra un contributo economico inferiore alle attese, in quanto la Direzione regionale competente, pur in presenza del contratto in essere, non ha assegnato alla Società le attività previste nella fase di erogazione delle agevolazioni, determinando di fatto un significativo rallentamento dell'operatività della commessa. Considerazioni analoghe valgono per il progetto "**Ecorei**", la cui piena attuazione è risultata condizionata dalla mancata approvazione dei piani operativi trasmessi.

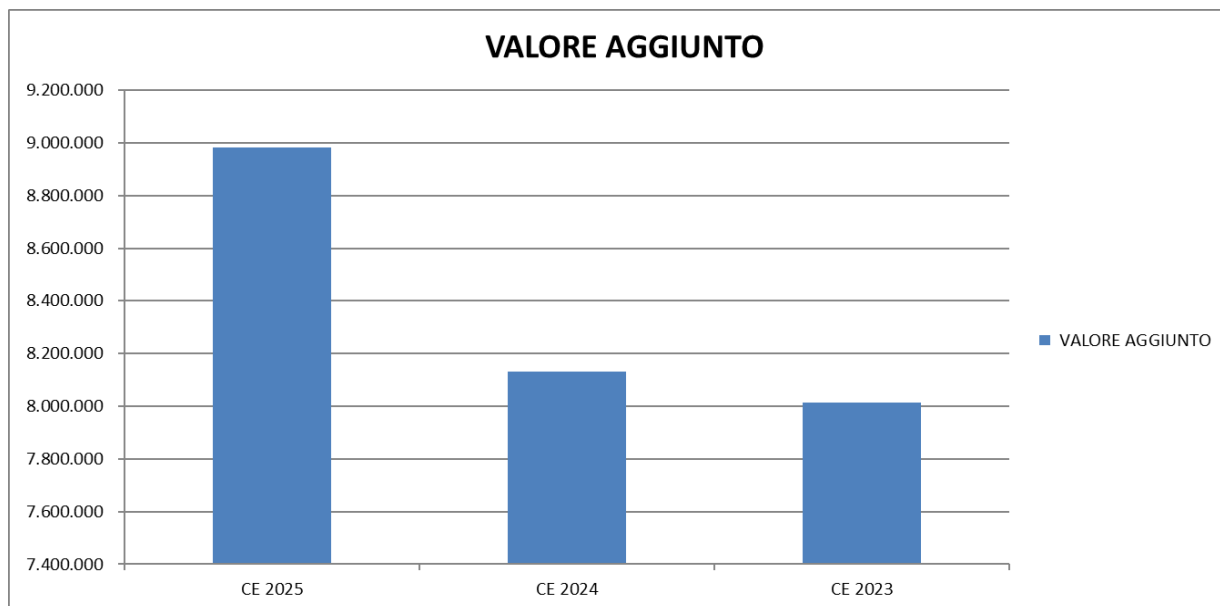
Nonostante le difficoltà segnalate in precedenza il **Margine Operativo Lordo (MOL)** ha comunque registrato un valore positivo.

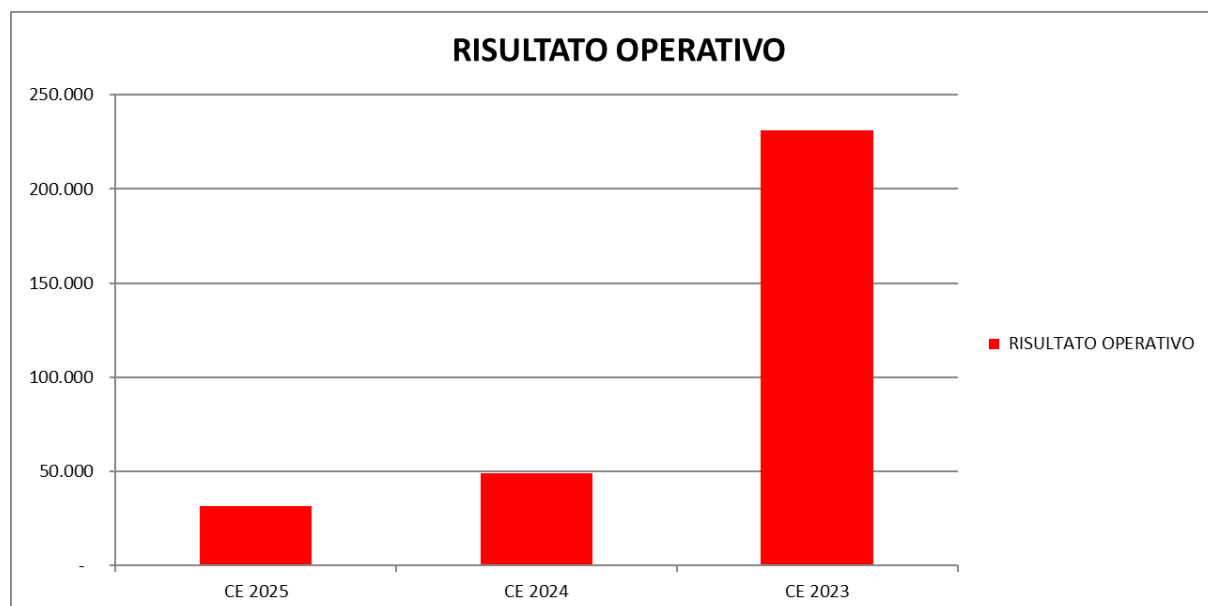
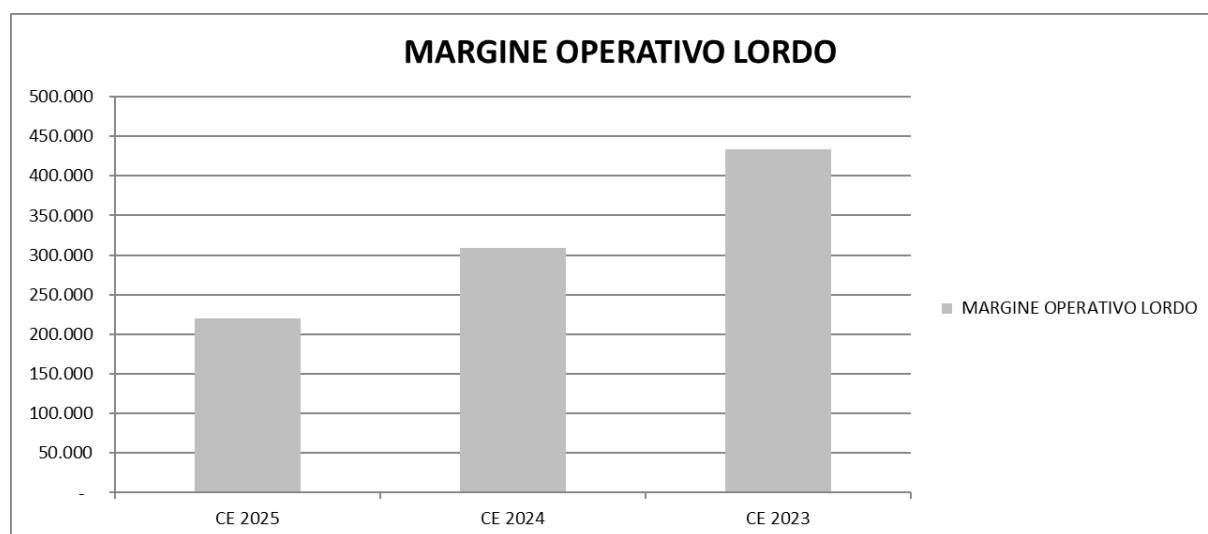
1.5 Analisi economica

Al fine di fornire una rappresentazione chiara e completa dell'andamento della gestione, l'analisi economico-finanziaria è svolta mediante il confronto tra i dati del Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e quelli del precedente esercizio, nonché attraverso l'esame delle principali grandezze significative.

L'interpretazione dei risultati conseguiti tiene conto della natura della Società, operante quale soggetto in house della Regione Campania, e delle specifiche modalità di generazione dei ricavi, strettamente connesse agli affidamenti da parte dell'Ente controllante.

SVILUPPO CAMPANIA S.p.A.	CE 2025	CE 2024	CE 2023
VALORE DELLA PRODUZIONE	16.009.439	15.573.347	15.557.191
VALORE AGGIUNTO	8.983.484	8.129.731	8.013.982
MARGINE OPERATIVO LORDO	219.467	308.499	433.345
RISULTATO OPERATIVO	31.604	49.179	231.097
RISULTATO ANTE IMPOSTE	67.662	63.599	- 245.491
RISULTATO	34.256	29.310	- 280.469





SVILUPPO CAMPANIA S.p.A.	CE 2025	%	CE 2024	%
Ricavi delle Vendite Vs Terzi	256.819	1,60%	151.544	0,97%
Valore produzione Vs Regione Campania	15.483.359	96,71%	15.140.170	97,22%
Altri ricavi e proventi	269.262	1,68%	281.633	1,81%
VALORE DELLA PRODUZIONE	16.009.439	100%	15.573.347	100%
Costi esterni	7.025.956	43,89%	7.443.616	47,80%
Prestazioni di servizi su commessa	5.670.220	35,42%	6.072.535	38,99%
Riclassifiche ed arrotondamenti su commessa	164.849	1,03%	-	0,00%
Prestazioni di servizi di struttura	977.204	6,10%	1.215.095	7,80%
Godimento beni di terzi di struttura	75.493	0,47%	73.914	0,47%
Oneri diversi di gestione di struttura	138.190	0,86%	82.072	0,53%
VALORE AGGIUNTO	8.983.484	56,11%	8.129.731	52,20%
Costo del personale - retribuzioni	8.609.369	53,78%	7.683.800	49,34%
Costo del personale - trasferte	-	0,00%	7.899	0,05%
Costo del personale - buoni pasto	25.374	0,16%	129.533	0,83%
Costo del personale - altri costi	129.274	0,81%	-	0,00%
MARGINE OPERATIVO LORDO	219.467	1,98%	308.499	1,98%
Ammortamenti e accantonamenti	187.863	1,17%	259.320	1,67%
Ammortamenti materiali	136.764	0,85%	126.442	0,81%
Ammortamenti immateriali	-	0,00%	-	0,00%
Accantonamenti (svalutazione crediti)	51.098	0,32%	132.878	0,85%
RISULTATO OPERATIVO	31.604	0,81%	49.179	0,32%
Saldo oneri e proventi finanziari	- 194.524	-1,22%	- 243.085	-1,56%
Accantonamento rischi contrattuali	107.561	0,67%	-	0,00%
Accantonamento oneri futuri	50.905	0,32%	-	0,00%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	67.662	1,03%	63.599	0,41%
Imposte sul reddito dell'esercizio e Irap	33.406	0,21%	34.289	0,22%
RISULTATO	34.256	0,82%	29.310	0,19%

(Conto economico riclassificato con evidenza delle attività e servizi su commessa e prestazioni e servizi di struttura)

Il **Valore della produzione** mostra un incremento rispetto al precedente esercizio, passando da **euro 15.573.347** a **euro 16.009.439**, principalmente per effetto delle attività svolte per la Regione Campania.

Sul fronte dei costi, si evidenzia una riduzione delle **prestazioni di servizi su commessa** rispetto all'esercizio precedente, riconducibile in larga parte alla mancata attivazione di forniture esterne previste ma non avviate. Si registrano, inoltre, minori **costi di struttura**, in particolare per prestazioni di servizi, manutenzioni e consulenze.

L'incremento del costo del personale è ascrivibile alla mancata applicazione della Decontribuzione Sud per l'esercizio 2025, oltre all'effetto delle politiche di armonizzazione unite alle progressioni di carriera.

Conseguentemente, l'incidenza del costo per il personale sul valore della produzione, aumenta dal 49,34% al 53,78%.

L'importo del fondo rischi per le cause in corso rileva gli importi corrispondenti a posizioni per le quali il rischio di soccombenza è stimato probabile dai legali della società.

È necessario segnalare che il rischio di potenziali contenziosi, come indicato anche nei precedenti bilanci approvati, derivanti dalle modalità di transito adottate in esecuzione della Legge 15/2013 dalle diverse partecipate regionale e dal personale di Sviluppo Italia Campania, potrebbe incidere sugli equilibri aziendali, esponendo la Società alla corresponsione di somme arretrate per periodi di lavori svolti anche in periodi precedenti.

In merito allo strumento finanziario "Fondo Rotativo PMI", a seguito alla contrazione del volume di domande pervenute nello svolgimento della stessa, la società ha ritenuto opportuno procedere, in chiave prudenziale, alla costituzione di un accantonamento pari al presunto ammontare delle fee potenzialmente non riconoscibili a seguito della suddetta riduzione.

1.6 Analisi per indici

Si procede all'esposizione dei principali indici di bilancio, divisi in analisi per margini, indici finanziari, indici reddituali ed aspetto reddituale dell'indebitamento.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente in modo tale da rilevare le variazioni intervenute.

Indicatori di bilancio	2025	2024
Analisi economica		
R.O.E. - redditività del capitale proprio	0,60%	0,52%
R.O.I. - redditività del capitale investito	-0,37%	-0,65%
Indice di rotazione degli impieghi	0,40	0,48
Costo medio per addetto	57.236	50.900
Valore aggiunto per addetto	58.455	53.854
Analisi Patrimoniale		
Rigidità degli impegni	14,51%	17,63%
Incidenza debiti a breve	78,90%	74,38%
Incidenza debiti medio-lungo termine	2,23%	2,82%
Analisi finanziaria		
Autocopertura delle immobilizzazioni (indice primario)	1,30	1,29
Indice di liquidità totale (current test)	1,08	1,11
Indice di liquidità primaria (quick test)	0,47	0,52
Indice di liquidità secondaria (acid est)	0,59	0,66

Gli indici di **redditività** evidenziano margini economici contenuti ma coerenti con il ruolo della Società e con le modalità di determinazione dei compensi per le attività svolte.

Gli **indici di struttura patrimoniale** mostrano una configurazione coerente con la natura e il modello operativo della Società, caratterizzato da un'attività prevalentemente svolta su commessa per conto del Socio unico.

L'**indice di autocopertura delle immobilizzazioni** risulta adeguato, indicando che le attività immobilizzate sono finanziate in misura prevalente mediante mezzi propri. Tale assetto conferma una struttura patrimoniale equilibrata e una limitata esposizione a fonti di finanziamento esterne per il sostegno degli investimenti durevoli.

Gli indici di liquidità evidenziano una situazione di equilibrio coerente con la fisiologia della gestione finanziaria della Società.

In particolare:

- l'**indice di liquidità corrente** (current ratio) riflette una capacità complessiva di far fronte alle obbligazioni a breve termine attraverso le attività correnti;
- l'**indice di liquidità immediata** (quick ratio), pur attestandosi su valori inferiori all'unità, rispecchia la struttura tipica dell'attivo circolante, fortemente influenzata dalla presenza di crediti verso il Socio unico e di produzioni in corso.

Tali indici devono essere valutati considerando che le commesse sono affidate dalla Regione Campania, il che attenua il rischio di tensioni finanziarie strutturali pur rendendo necessario un costante monitoraggio dei flussi di cassa.

1.7 Altri fatti di rilievo

Nel mese di gennaio 2024 Invitalia Partecipazione ha notificato un atto di citazione per i danni riscontrati, all'esito della consegna dell'immobile di Marcianise, quantificato dal legale di Invitalia Partecipazioni in euro 2.726.428 oltre oneri di progettazione nella misura del 10% salvo altro da quantificare.

Al momento ci sono state due udienze, la prima il 17/09/2024 durante la quale il GI ha mostrato di condividere la tesi difensiva di Sviluppo Campania secondo la quale le perizie allegate da controparte, inclusa quella del procedimento per accertamento tecnico preventivo, non risulterebbero di per sé idonee a dimostrare la collocazione temporale dei danni lamentati e di conseguenza l'imputabilità degli stessi alla Sviluppo Campania spa, apparendo necessaria una valutazione tecnica idonea a fornire una lettura storica delle varie perizie prodotte.

La società ha ricevuto a marzo 2025 un ulteriore ricorso ex artt. 696 e 696 bis cpc da parte di Invitalia Partecipazioni Spa al fine di disporre un accertamento tecnico preventivo per verificare lo stato dei luoghi dell'immobile di Salerno, incubatore che comunque non ha preso in consegna come quello di Pozzuoli, nonostante l'atto transattivo del 2019.

A marzo 2026 è stato ricevuto anche il ricorso ex artt. 696 e 696 bis cpc da parte di Invitalia Partecipazioni S.p.A. per verificare lo stato dei luoghi dell'immobile di Pozzuoli, incubatore non ancora preso in consegna da Invitalia Partecipazioni. L'udienza è fissata per il giorno 5 giugno 2026.

La Società con nota prot. n. 6172 del 17/04/2025 ha rappresentato al Socio Unico la situazione con possibili soluzioni di riutilizzo che dovranno essere oggetto di confronto e tenere indenne Sviluppo Campania dalle pretese risarcitorie di Invitalia Partecipazioni spa in quanto la società non ha la disponibilità economica e finanziaria per far fronte alle richieste risarcitorie pervenute, oltre a ritenere di non dovervi far fronte.

Contenziosi giuslavoristici

Il contenzioso giuslavoristico che la società ha in essere nei confronti di alcune risorse, è relativo a rapporti di lavoro che in precedenza erano attivi presso società che a vario titolo sono poi confluite nella Sviluppo Campania. Ciò ha comportato per la Società l'obbligo di difendersi con tutte le difficoltà derivanti da situazioni e vicende che non l'hanno vista essere diretta parte in causa e in alcuni casi insorte in periodi antecedenti la stessa costituzione di Sviluppo Campania.

Il CdA ha più volte rimarcato, nei bilanci approvati, che le sentenze per il contenzioso giuslavoristico hanno esposto, nel tempo, la Società al sostenimento di oneri straordinari ai quali ha potuto far fronte solo grazie ai compensi ricevuti per le attività operative. Si ribadisce, pertanto la necessità di individuare con l'Azionista un percorso condiviso e specifici fondi atti a fronteggiare le criticità dei contenziosi ancora in corso, eventi che potrebbero avere un impatto significativo sulle prospettive di Sviluppo Campania.

Nel corso del 2025, in seguito a sentenza sfavorevole è stata assunta una nuova unità, la società ha presentato ricorso in Cassazione avendo il legale rilevato molteplici punti ingiusti e opinabili nella sentenza ricevuta e ha reintegrato “con riserva” il lavoratore. Nel mese di aprile 2026 in seguito a sentenza sfavorevole sono state assunte due nuove unità.

Si rimanda, per ulteriori considerazioni in merito, alla sezione B-4 dello Stato Patrimoniale e relativa ai Fondi Rischi.

1.8 Comunicazioni ai sensi dell'art 2381 c.c.

La presente Relazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2025 della società Sviluppo Campania S.p.A. è redatta secondo quanto disciplinato dal Codice Civile e, laddove si sia reso necessario, secondo i Principi Contabili Italiani formulati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

1.9 Evoluzione prevedibile della gestione

La Società, in continuità con i precedenti esercizi, continuerà a proporre nuovi strumenti finanziari cui si affiancheranno “attività di assistenza tecnica” per conto delle diverse Direzioni regionali, e iniziative rivolte al supporto per la gestione di incentivi e/o alle fasi prodromiche per la concessione ed erogazione delle agevolazioni da parte della Regione.

Altre attività riguardano gli interventi rivolti alle politiche attive del lavoro, le politiche giovanili, le iniziative per il sostegno e la promozione delle eccellenze campane, il piano per la valorizzazione il rafforzamento e l'apertura dell'ecosistema regionale per la ricerca e l'innovazione.

Le strategie di sviluppo del piano triennale individuano le attività da affidare al fine di assicurare alla Società i necessari equilibri economico-finanziari.

Le attività contemplate prevedono l'avvio di strumenti finanziari per l'agricoltura, la terza edizione di Garanzia Bond, uno strumento finanziario rivolto alle Comunità Energetiche Rinnovabili, l'incremento della dotazione per il Fondo Regionale Crescita II edizione, visto l'elevato numero di richieste e la possibilità di sfruttare i rientri e i fondi già nella disponibilità della Società.

L'incremento della dotazione per il “Fondo Crescita II Edizione” rappresenta un elemento cardine per consentire alla Società di superare la fase intertemporale di avvio delle altre attività, con tempi di attuazione più lunghi.

Inoltre, l'azienda intende rafforzare la propria partecipazione attiva all'ecosistema digitale regionale, contribuendo ai processi di diffusione, consolidamento e innovazione delle tecnologie informatiche. Tale partecipazione si pone l'obiettivo di valorizzare il ruolo dell'azienda quale soggetto abilitante delle politiche regionali in materia di trasformazione digitale, favorendo forme di collaborazione istituzionale e progettuale finalizzate a ridurre il *digital divide* sul territorio regionale, promuovere l'accesso equo ai servizi digitali e sostenere lo sviluppo di competenze tecnologiche diffuse.

In questo quadro di crescita tecnologica, assume particolare rilevanza la Strategia per una Quantum Valley in Regione Campania, programmata con la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 245 del 04/05/2023 e consolidata dalla DGR n. 292 del 16/06/2024.

L'intervento, finanziato per circa 100 milioni di euro a valere sul PR Campania FESR 2021-2027, mira a creare un'infrastruttura quantistica d'avanguardia presso il campus dell'Università di Salerno ed individua Sviluppo Campania quale soggetto deputato alla gestione dell'infrastruttura.

1.10 Continuità aziendale

Il bilancio al 31/12/2025 è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale basandosi sui seguenti assunti:

1. La società opera e continua ad operare come società in house della Regione Campania che è anche l'unico Socio e principale cliente e committente;
2. I presupposti per la continuità sono subordinati all'attuazione del Piano triennale 2026-2028. È necessario segnalare che eventuali slittamenti nelle tempistiche relative ai nuovi affidamenti rendono necessario un tempestivo aggiornamento del piano, al fine di assicurare l'equilibrio economico-finanziario aziendale;
3. I contenziosi giuslavoristici, già noti al Socio Unico in quanto affrontati nel Piano di ristrutturazione aziendale approvato con D.G.R. n. 84/2017 e richiamati nei documenti societari relativi ai bilanci approvati, potrebbero, alla luce del mutato orientamento giurisprudenziale, comportare un'eventuale soccombenza della Società. Gli impatti, attualmente non determinabili né nell'an né nel quantum, potranno essere sostenuti esclusivamente con il supporto finanziario della Regione Campania, chiamata a garantire la tenuta economico-finanziaria di Sviluppo Campania, sollevandola dagli eventuali oneri connessi.

Verifica delle riduzioni per perdite durevoli di valore

Il Consiglio di amministrazione ha valutato attentamente tutte le poste iscritte nell'attivo di bilancio, riscontrando l'inesistenza di elementi per i quali procedere alla riduzione per perdita durevole di valore. In particolare, si evidenzia che la società Sviluppo Campania spa non detiene nel proprio portafoglio titoli classificati nella categoria "Disponibili per la vendita" e non ha iscritto nel proprio bilancio "Goodwill".

Incertezza nell'utilizzo di stime

Per tale fattispecie, la Società ha utilizzato criteri prudenziali nell'approccio valutativo; in particolare, è da rilevare come le stime effettuate siano frutto di un'analisi basata sull'utilizzo delle informazioni disponibili e di assunzioni ragionevoli. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludere che in futuro le stesse possano differire anche in maniera significativa rispetto alle condizioni esistenti alla data del presente bilancio a seguito del mutamento del contesto considerato.

1.11 La gestione dei rischi e le attività di controllo

In aggiunta a quanto descritto nell'apposita sezione della Nota Integrativa, la Società non risulta esposta ai seguenti rischi.

Rischio di credito, di tasso, di cambio

Per quanto riguarda il rischio di credito esso è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Trattandosi di commesse pubbliche, legate per parte rilevante alla controllante Regione Campania, non si fa ricorso a particolari strumenti per la copertura dell'esposizione verso i clienti, ad eccezione dei crediti vantati dalla Società nei confronti di terzi, per i quali è stato appostato e costantemente aggiornato un Fondo Svalutazione Crediti ritenuto dai legali che assistono la società congruo a coprire tali rischi.

Rischi probabili

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati ulteriori fatti significativi con riferimento all'area del personale. Non si sono verificati infortuni o morti sul lavoro. Con riferimento agli obblighi di cui al D.lgs. 81/08, è stato aggiornato il documento per la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Attività di ricerca e sviluppo (art. 2428, c. 3, n. 1)

Dato il particolare settore in cui opera la società non vi sono informazioni da fornire a tale titolo.

Rapporti con imprese, controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime (art. 2428, e. 3, n.2)

La società è in house alla Regione Campania. Le attività commissionate sono definite in base alle normative regionali e ai relativi decreti attuativi nonché, ove previste, sulla scorta di apposite convenzioni che trovano, in ogni caso, la loro fonte nella legislazione regionale.

I rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti sono di seguito riepilogati.

Crediti Vs Controllante	Euro 1.546.386
Prod. in corso di lav. e semilav.	Euro 11.939.025
Debiti Vs Controllante	Euro 16.552.419
Ricavi Vs. Controllante	Euro 12.042.124

1.12 Informativa sul personale (art.2428, comma 2)

La forza lavoro media nel corso dell'esercizio al 31/12/2025 è stata di 151 unità.

Rapporti con parti correlate

Non si rilevano informazioni da fornire a tale titolo oltre a quanto già esposto con riferimento ai rapporti con società controllate, collegate e sottoposte a comune controllo.

Azioni proprie (art. 2428, c. 3, n. 3 e 4)

La società non detiene quote rappresentative del proprio capitale né direttamente né per il tramite di ente fiduciario.

La società nel corso dell'esercizio non ha acquistato né alienato quote rappresentative del capitale di società controllanti né direttamente né per il tramite di ente fiduciario.

Attività di direzione e coordinamento (art. 2497 bis c. 5)

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Regione Campania con sede in Napoli alla Via Santa Lucia n.81, C.F. 80011990639.

Le informazioni di cui all'art. 2497-bis, comma 4, sono riportate nella Nota integrativa. Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 5 c.c. si segnala che non vi sono rapporti con l'Ente esercente attività di direzione e coordinamento ulteriori rispetto a quelli evidenziati nei paragrafi precedenti.

Informativa di cui all'art. 2428, comma 3, n.6 bis relativa all'uso di strumenti finanziari

La Società non detiene strumenti finanziari derivati di cui all'art. 2427-bis c.c.

Strumenti finanziari e patrimoni destinati

La Società non ha emesso strumenti finanziari dotati di diritti patrimoniali e partecipativi, né ha stipulato contratti di finanziamento destinati a specifici affari, di cui all'art. 2447 *decies* del codice civile, né ha istituito patrimoni destinati di cui all'art. 2447 bis del codice civile.

Rivalutazione dei cespiti

La società non ha fruito delle disposizioni che consentivano la rivalutazione volontaria dei cespiti (L. 233/05 e D.L. 185/08) né ha posto in essere operazioni che consentissero neanche indirettamente la rivalutazione degli stessi.

Disinquinamento fiscale

Non risultano iscritti nel presente bilancio né in quelli degli esercizi precedenti ammortamenti, rettifiche di valore o accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie, né valori residui di poste che si siano formate negli esercizi precedenti in applicazione di criteri di valutazione privi di giustificazione civilistica.

Non si è dovuto procedere al disinquinamento di partite pregresse.

1.14 Altre segnalazioni ed informazioni

Sempre ai sensi dell'articolo 2428 c.c. si evidenzia che:

Pur svolgendo la Società un'attività a ridotto impatto ambientale, la società Sviluppo Campania S.p.A. attua una politica volta a diffondere l'adozione di comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente ed a sviluppare una cultura di corretto approccio alle tematiche connesse. La società Sviluppo Campania S.p.A. non utilizza strumenti finanziari di alcun genere.

La società Sviluppo Campania S.p.A., oltre alla sede legale, ha una sede operativa in Napoli alla Via Terracina.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Prof. Mario Mustilli